

Mendrisio, 3 aprile 2012

Interpellanza

Stimato Sindaco,
onorevoli Municipali,

recentemente il Dicastero Ambiente del Lodevole Municipio ha emanato un'Ordinanza che valorizza gli scarti vegetali, introducendo un incentivo all'acquisto di contenitori per il compostaggio individuale, e altre misure, tra le quali leggiamo dall'Ordinanza che:

In via sussidiaria e per piccoli quantitativi, la città istituisce un servizio di raccolta porta a porta in tutti i quartieri con l'introduzione di una tassa sul sacco. I sacchi ufficiali da 70/80 litri, idonei a contenere 15-20 Kg al massimo di scarti vegetali sono in vendita agli sportelli di quartiere al costo di 4 franchi. Ogni utente ha diritto al massimo a 60 sacchi all'anno.

Considerato che:

Questa misura mi sembra corrispondere perfettamente al **principio di causalità** citato nell'articolo 32a della **Legge federale sulla protezione dell'ambiente** che recita : “ Le spese delle misure prese seguendo la presente legge sono sostenute da chi ne è la causa”.

Mi chiedo se questa misura, ottima di per sé, verrà adottata da molte persone, in quanto i rifiuti umidi sono spesso purtroppo inseriti nei normali sacchi dell'immondizia, gratuiti: se questa soluzione sarà ben accolta da persone già sensibili alla tematica ambientale, con un po' di sano realismo possiamo affermare che difficilmente verrà presa in considerazione da gran parte della popolazione.

Ora, mi permetto di interpellare la Municipalità con le seguenti domande:

- Non ritiene il Municipio che introdurre il principio della causalità solo per i rifiuti vegetali induca ad un comportamento anti-ecologico (appunto perché si è tentati di buttare rifiuti riciclabili nel sacco normale) e quindi è in contrasto con l'art. 32a della legge federale sulla protezione dell'ambiente?

-Perché il principio della causalità, valido per gli scarti umidi, non viene applicato anche agli altri rifiuti con una tassa commisurata alla produzione individuale di rifiuti?

Con stima,

Claudia Crivelli Barella